

BABETTE BROWN

Legge per voi

≡ Navigazione



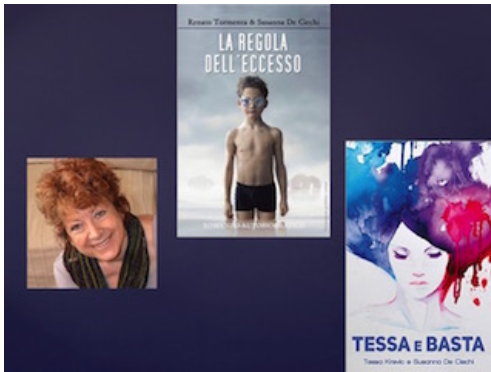
TI TROVI QUI: Home » Rubriche » Il D(i)ario di Dario » *Una ghostwriter allo scoperto*

IL D(I)ARIO INTERUBR

Una ghostwriter allo scoperto

 Dario Villasanta — 17 giugno 2016

👁 14 ❤ 1 💬 0 f t g+ p



Avete mai immaginato autori/autrici che fanno di tutto per non apparire? Di primo acchito so che vi verrebbe da dire di no, ma se pensaste per un attimo ai ghost writers, so che cambiereste immediatamente risposta. Figure nascoste, che spesso non possono dire neppure che mestiere fanno (chi lavora per le case editrici, spesso, è vincolato per contratto alla riservatezza). Immaginate però una mosca bianca, una ghost writer che esce allo scoperto e, addirittura, firma i suoi libri. È possibile? Sì, se si scrivono vere storie di vita altrui, e se ci si chiama Susanna De Ciechi.

Susanna De Ciechi, chi è e cosa fa una ghostwriter?

Ci sono tanti modi di fare lo scrittore fantasma anche se, in sintesi, il lavoro consiste nello scrivere storie che altri raccontano. Alcuni miei narratori hanno detto che il mio ruolo sta a metà tra quello del confessore e l'altro, dell'analista. Per quanto mi riguarda è una gran bella definizione, io sono un ghost writer perché questa attività mi permette di conoscere persone interessanti, di entrare nelle loro vite e di condividere narrazioni straordinarie attraverso la scrittura.

Chi sono i lettori delle tue storie?

Persone che amano calarsi in narrazioni che trovano riscontro nella realtà, appassionati del genere biografico, curiosi di approfondire vicende e contesti particolari.

Diversi lettori de *La regola dell'eccesso* mi hanno detto di avere letto il libro per capire meglio ciò che è accaduto a un amico o a un parente che aveva ceduto all'uso di sostanze, e di essere rimasti affascinati dalla storia e dal protagonista, Renato Tormenta, non un personaggio, ma un uomo reale che nel libro si è messo a nudo. *Tessa e basta* racconta di una donna forte in una situazione estrema, e io che conosco Tessa Krevic posso dire che è una persona eccezionale. Perché ha affrontato l'adolescenza vivendo in Croazia durante la guerra, ha superato difficoltà spaventose, ma lo stesso incarna un messaggio di speranza. Tutti possiamo avere una seconda occasione, dobbiamo solo avere il coraggio di afferrarla.

Mi hai detto spesso che, per scrivere la storia di qualcuno, serve empatia tra il ghostwriter e il narratore. Che accorgimenti usi per crearla?

Questo è un nodo cruciale. Nel momento in cui entro in relazione con un potenziale narratore inizia una sorta di balletto: ci annusiamo, ci scrutiamo, ci spiamo. Ciò avviene su livelli diversi, io sono allenata e l'esperienza mi ha insegnato a cogliere alcuni segnali. La comunicazione non verbale è molto importante, tanto quanto i silenzi. Perché io decida di assumere un incarico, mi devono piacere il narratore e anche la storia. Il narratore deve sentire di potersi fidare di me perché dovrà affidarmi la sua vita. Dobbiamo avviare una collaborazione che durerà mesi e sarà molto stretta.

Ti è capitato di non riuscire a entrare in sintonia con un narratore?

Nella scelta osservo, rifletto e ascolto quello che mi suggerisce il mio istinto che, fino ad oggi, non mi ha mai tradito. Selezione molto gli incarichi che mi vengono proposti: è interessante e qualche volta perfino avventuroso. In realtà avrei molti aneddoti da raccontare, storie nelle storie, ma per etica professionale non posso dire niente dei miei narratori.

Prendiamo una dichiarazione della protagonista e proviamo a leggere tra le righe: “Sono Tessa, Tessa Krevic, sono croata e avevo una storia da raccontare; l’ho fatto in questo libro. In queste pagine c’è tutta la mia vita, terribile e magnifica. È una storia di guerra e d’amore con dentro tanta nostalgia per la mia terra com’era prima che tutto ciò che racconto accadesse.” Susanna, quanto coinvolgimento puoi permetterti nello svolgere il tuo lavoro in questo modo? Ammetterai che, scrivendo di storie ‘forti’, è ben difficile rimanere indifferenti.

È stato difficile scrivere questa storia, avere Tessa vicino e immaginarla in situazioni cui nessuno dovrebbe essere costretto, tanto meno una bambina. Il coinvolgimento c’è sempre, non scelgo mai storie facili, solo deve essere gestito. È una cosa che dico sempre quando parlo del mio lavoro: io raccolgo fatti, personaggi, emozioni, accadimenti reali di cui è protagonista qualcuno che, attraverso di me, racconta se stesso. Compio un viaggio dentro una persona e approdiamo insieme in un libro, una vita che “è” un romanzo. Il coinvolgimento è massimo, tuttavia il ghost writer deve sempre avere la misura della distanza da tenere con il narratore e non deve mai giudicare. Questo è un aspetto fondamentale che si impara con l’esperienza ed è uno dei motivi per cui il mestiere dello scrittore ombra, almeno per come lo faccio io, non è adatto a persone giovani o a chi abbia poco vissuto, se mi passi l’espressione.

Facciamo il gioco di invertire le parti: se potessi essere tu a porre una domanda a chi ha letto i tuoi libri, una curiosità che ti vorresti togliere quale sarebbe?

Sono mille le domande che mi piacerebbe fare ai lettori: cosa li ha “tirati dentro” la storia? Quanto si sono sentiti coinvolti? Le vicende raccontate hanno suscitato delle riflessioni? Quali? Quando ho occasione di dialogare con qualche lettore la prima cosa che chiedo è di farmi una critica, indicarmi un punto di debolezza. Le critiche costruttive servono a migliorare. Un'altra cosa che faccio sempre è dire un bel “Grazie di avermi letto!”. Lo so, non è una domanda, ma sapere altre persone coinvolte nelle storie che racconto mi emoziona e mi rende felice. Sì, fare il ghost writer è uno dei mestieri più belli del mondo.

[La Pagina Facebook.](#)

[La Pagina Amazon.](#)

Tags: [Dario Villasanta](#), [Ghostwriter](#), [Susanna De Ciechi](#)

POST PRECEDENTE

< [Horror, thriller, mystery: Dunwich](#)

POST SUCCESSIVO

[The Hybrid's Legacy Saga](#) >

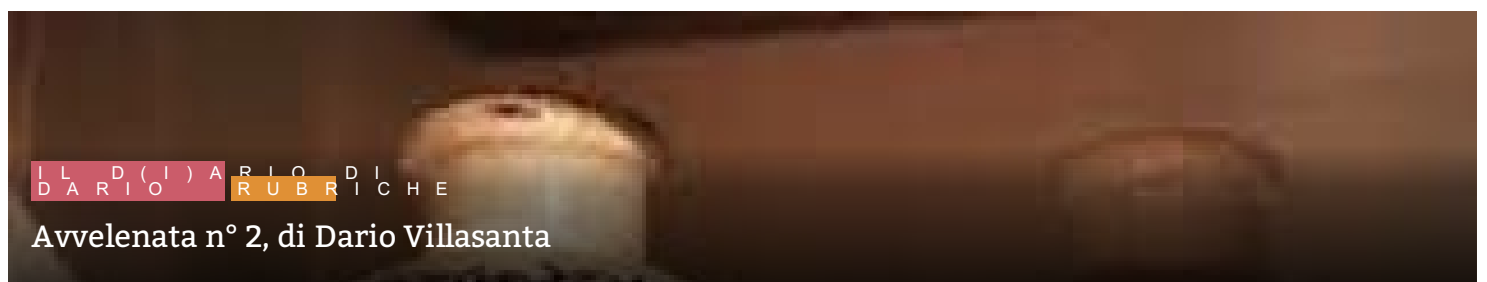
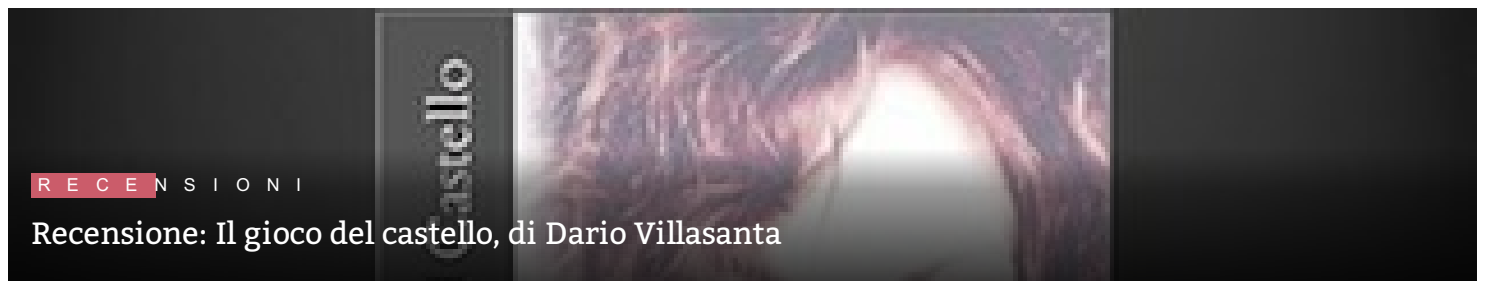


Dario Villasanta

Dario Stefano Villasanta, viaggiatore delle strade sbagliate, blogger e d(i)arista che ogni tanto si ricorda di essere anche un autore. Nato a Monza nel '72, è riuscito a non finire l'università studiando lo stesso Filosofia e suonando heavy metal. Vive a Varazze.



Post Collegati



Nessun Commento

Lascia un Commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Sign up to our newsletter

I N V I A C

Articoli recenti

The Hybrid's Legacy Saga

Una ghostwriter allo scoperto

Horror, thriller, mystery: Dunwich

Lucrezia Scali: dal self alla casa editrice

Il Diavolo e la Strega

Commenti recenti

gabriella giacometti su Il Diavolo e la Strega

gabriella giacometti su Hot Tour: a qualcuno piace caldo

Lidia Calvano su Hot Tour: a qualcuno piace caldo

LuciaG su La biblioteca di Lady Hiddlestone, un racconto di Lucia Guglielminetti

Stefania su La biblioteca di Lady Hiddlestone, un racconto di Lucia Guglielminetti

Tag

Alessandro Ceccarelli Amarganta Amneris Di Cesare Bologna-eventi Chiacchiere di Facebook Dario Villasanta EWWA

Fantasy Federica D'Ascani Federica Soprani Fumeri & Giacometti Fratelli Frilli Editori Interviste La stirpe delle tenebre Love & Pepper Lucia

Guglielminetti Macrina Mirti Maddalena Cafaro Maria Masella Mariangela Camocardi Maria Teresa Siciliano Monica Lombardi Noir

Paranormal romance Racconti Racconto **RECENSIONI** Romance contemporaneo Romance erotico

Romance M/M Romance storico Romantic Suspense Romanzi M/M Romanzo storico Rosa contemporaneo

Rosa storico Saggio Segnalazioni Simona Liubicich Teatro Urban Fantasy Vampiro Vittoria Corella Viviana Giorgi YouFeel

Follow us!!



Be Social



Iscriviti alla Newsletter!

I S C R I

Babette Brown

Babette Brown o meglio.. Annamaria Lucchese è nata tanti anni fa in quel di Padova. Strappata in tenera età alle brume del Nord, è stata catapultata dalla vita prima a Roma, poi a Milano. Al momento (ma non promette niente) sembra stabile a Roma, dove vive in una casa piena di libri e, da brava zitella, con tre gatti teppisti e una cagna psicolabile.

Continua...

Be Social



I più letti



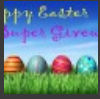
Concorso letterario "Amore a modo mio"

👁 1.1k ⌚ 11 gennaio 2016



Il dono del rancore: colloquio con Laura Tappatà

👁 818 ⌚ 20 luglio 2015



Giveaway di Pasqua: libri a volontà

👁 791 ⌚ 3 marzo 2016



A noi ci ha rovinato l'appello! – Carlo Animateo

👁 716 ⌚ 14 dicembre 2015

Lo Staff



Copyright © 2015-2016 BabetteBrown.it - All Rights Reserved - Powered by æon lab

